



*DISCIPLINA PER L'UTILIZZO
DEL CENTRO SERVIZI
DON ANTONIO SERAFINI*

Sommario

ART. 1 - LOCALI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA	PAG. 3
ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO	PAG.3
ART. 3 - CONCESSIONE D'USO A TERZI	PAG.3
ART. 4 - RESPONSABILITÀ	PAG.3
ART. 5 - RISERVE ALLA CONCESSIONE D'USO	PAG.3
ART. 6 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE	PAG.3
ART. 7 – CONCESSIONE A TARIFFA AGEVOLATA	PAG.4
ART. 8 – DOTAZIONI	PAG.4
ART. 9 - VENDITA ALL'INTERNO DELLA SALA	PAG.4
ART. 10 - FURTI O DANNI AI MATERIALI DEPOSITATI	PAG.4
ART. 11 - FURTI O DANNI ARRECATI	PAG.5
ART. 12 - NORME FINALI E TRANSITORIE	PAG.5

ART. 1 - LOCALI OGGETTO DELLA PRESENTE DISCIPLINA

1. E' soggetto alle norme sottoriportate l'immobile , di proprietà comunale. denominato "Centro Servizi Don Antonio Serafini" ubicato in P.le Don Antonio Serafini a Montecastrilli , che è composto dei seguenti locali: 1) cucina 2) mensa 3) sala esposizioni/convegni 4) atrio 5) sala 6) sala convegni 7) Foyer di cui alla piantina allegato a)

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO

1. Tale complesso è utilizzato per le attività culturali e ricreative, organizzate, in via prioritaria dall'Amministrazione comunale, da Associazioni e da privati cittadini.
2. I partiti politici, ai fini delle norme contenute nella presente disciplina, sono considerati associazioni.

ART. 3 - CONCESSIONE D'USO A TERZI

1. L'Amministrazione Comunale può concedere l'utilizzo di detto complesso a privati, enti ed associazioni che ne facciano richiesta scritta, alle condizioni di cui ai successivi articoli.

ART. 4 - RESPONSABILITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, concedendo in uso l'immobile in questione, declina ogni responsabilità civile e penale, fatte salve le responsabilità di competenza per la proprietà dell'immobile stesso.

ART. 5 - RISERVE ALLA CONCESSIONE D'USO

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non concedere o sospendere l'uso del complesso qualora le circostanze lo impongano o lo suggeriscano per motivi di ordine pubblico e morale, o qualora la manifestazione non garantisca un sufficiente livello qualitativo culturale e ricreativo.
2. In ogni caso l'Amministrazione Comunale non concede in uso i locali per manifestazioni che potrebbero arrecare danni alla struttura dell'immobile.
3. L'uso del locale cucina non si concede a privati

ART. 6 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE

1. La concessione d'uso a terzi è subordinata:
 - A) alla richiesta di concessione, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'allegato b), che deve essere consegnata almeno 10 giorni prima della data di utilizzo
 - B) al pagamento al Comune delle seguenti tariffe a copertura delle spese di gestione

1 CUCINA	ASSOCIAZIONI/PARROCCHIE/ISTITUZIONI	€ 60
2 MENSA	PRIVATI CITTADINI	€ 120
2 MENSA	ASSOCIAZIONI/PARROCCHIE/ISTITUZIONI	€ 60
3 SALA ESPOSIZIONE/CONVEGNI	PRIVATI CITTADINI	€ 240
3 SALA ESPOSIZIONE/CONVEGNI	ASSOCIAZIONI/PARROCCHIE/ISTITUZIONI	€ 120
5 SALA	PRIVATI CITTADINI	€ 120
5 SALA	ASSOCIAZIONI/PARROCCHIE/ISTITUZIONI	€ 60
6 SALA CONVEGNI	PRIVATI CITTADINI	€ 180

6 SALA CONVEGNI	ASSOCIAZIONI/PARROCCHIE/ISTITUZIONI	€ 90
-----------------	-------------------------------------	------

- D) Tali tariffe si intendono relative alla copertura dei costi di gestione, di custodia e di apertura e chiusura dei locali. Per un periodo di utilizzo superiore a 10 giorni le tariffe sono ridotte del 50%.
- F) Le tariffe di cui sopra sono maggiorate di € 5,00 (tariffa oraria) per ogni ora di utilizzo qualora sia richiesto il riscaldamento dei locali.
- E) Le tariffe di cui sopra sono maggiorate delle spese relative alle pulizie per un importo di € 15,00 per ogni struttura richiesta. Tali tariffe sono da intendersi forfettarie a prescindere dai giorni di utilizzo
2. L'Amministrazione Comunale, richiede una cauzione a garanzia degli obblighi del concessionario pari a € 200,00 (duecento/00).
 3. All'ottenimento del parere favorevole, e prima del giorno di utilizzo gli interessati dovranno produrre l'attestazione dell'avvenuto pagamento il deposito della cauzione di cui comma precedente. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di richiedere ogni altra idonea documentazione in caso di manifestazioni a carattere particolare.

ART. 7 – CONCESSIONE GRATUITA

1. La struttura è concessa gratuitamente per manifestazioni, di particolare interesse culturale e/o ricreativo, con pubblico non pagante, organizzate da Associazioni e Parrocchie .
2. La struttura è concessa gratuitamente alle istituzioni scolastiche per iniziative a valenza didattica.
3. La concessione gratuita delle sale non esclude la cauzione a garanzia, di cui agli articoli 6 comma 2 e 8 comma 3, che deve essere comunque depositata prima del giorno di utilizzo.

ART. 8 - DOTAZIONI

1. La Sala viene concessa con le dotazioni in essa esistenti; per esigenze diverse gli interessati dovranno provvedere autonomamente, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
2. Le dotazioni tecniche presenti nella Sala non possono essere concesse per usi esterni alla Sala stessa, fatte salve le manifestazioni direttamente organizzate dall'Amministrazione Comunale.
3. L'utilizzo del materiale presente in cucina può essere utilizzato previa espressa richiesta e su deposito cauzionale di € 200,00 (duecento/00).

ART. 9 - VENDITA ALL'INTERNO DELLA SALA

1. All'interno della Sala è tassativamente vietata la vendita di qualunque materiale, salvo espressa autorizzazione della Giunta Comunale.

ART. 10 - FURTI O DANNI AI MATERIALI DEPOSITATI

1. L'Amministrazione comunale non risponde di eventuali danni o furti a materiali di ogni genere, prima, durante o dopo le manifestazioni. Gli organizzatori dovranno provvedere autonomamente all'assicurazione dei materiali, qualora lo ritengano necessario.
2. Nel caso di furti o danni arrecati (anche dal pubblico) alle strutture ed alle dotazioni della Sala, gli organizzatori saranno ritenuti responsabili e dovranno provvedere alle spese per la rimessa in pristino di quanto danneggiato o rubato.

ART. 12 VIGILANZA E CUSTODIA DELI LOCALI

1. La custodia, l'apertura e la chiusura dei locali di cui alla presente disciplina è a carico dell'Amministrazione Comunale
2. L'Amministrazione comunale, qualora per ragioni organizzative non sia in grado di far fronte alla custodia, apertura e chiusura dei locali, può incaricare un soggetto terzo a cui è corrisposto il 20 % delle tariffe di cui all'art. 6 comma 1.
3. L'Amministrazione con proprio personale o nel caso di cui al comma precedente, attraverso un soggetto terzo provvede alla verifica del corretto utilizzo dei locali e se richiesto del materiale presente nel locale cucina.
4. Al soggetto di cui al punto 3. è corrisposta anche la quota introitata per le spese di pulizia di cui all'art.6 comma 1 lett. B)
5. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al comma precedente l'Amministrazione provvede alla restituzione della cauzione.
6. L'Amministrazione comunale provvede trimestralmente a corrispondere il 20% delle somme introitare al soggetto terzo se incaricato.

ART. 12 - NORME FINALI E TRANSITORIE

1. Per ogni eventualità non prevista dal presente regolamento si fa espressamente riferimento alla normativa vigente ed alle deliberazione che l'Amministrazione Comunale potrà adottare successivamente.
2. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di disporre con proprio personale l'osservanza delle norme previste dal presente regolamento